

Insieme preghiamo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11,18.20-29)

Fratelli, sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo,- Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Ciascuno infatti, quando partecipa alla cena, prende prima il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio e far vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

●●●●●●●●●●●●●●●●

Quando vi radunate in assemblea vi sono divisioni tra noi

- o La Comunione che riceviamo a Messa ci aiuti a vivere davvero in comunione tra noi, a crescere nella stima e nell'ascolto reciproco, a formare davvero un solo corpo in Cristo.

Il vostro non è più un mangiare la cena del Signore...

- o Vogliamo crescere in una celebrazione sempre più consapevole dell'Eucaristia; vogliamo andare a Messa col corpo, col cuore e con la vita; vogliamo vivere la Messa non solo come un precetto, ma come l'incontro con te e con i fratelli, come la Pasqua della settimana.

Volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio

- o Il nostro modo di amare, di condividere il tempo, i doni che abbiamo, i nostri beni, il nostro impegno nel formare una famiglia renda visibile a tutti il dono e la forza che viene dall'Eucaristia che celebriamo.

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso

- o Ti ringraziamo, per tutte le persone che ci hanno trasmesso il dono dell'Eucaristia, che in questi 2000 anni si sono riunite assieme per spezzare il Pane e per imparare attorno all'altare a vivere da fratelli.

Il Signore Gesù prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse...

- o Il gesto dello spezzare il pane, col quale ti farai riconoscere dai due di Emmaus, riassume tutta la tua vita: una vita donata, offerta, condivisa. Insegnaci a ripetere quel gesto quotidianamente, nelle tante occasioni di condivisione e di sacrificio che la vita di coppia ci presenta.

Questo è il mio corpo che è per voi

- o Donando il tuo corpo, ci doni tutta la tua vita, dal primo istante dell'incarnazione fino all'ultimo respiro. Ci permetti di entrare in comunione con la tua preghiera, con i silenzi, con le lotte, le umiliazioni, le fatiche, le gioie, il lavoro, l'attenzione agli ultimi, ai malati...

Fate questo in memoria di me

- o Quando la Messa finisce. aiutaci a continuarla nella vita

Gli aspetti problematici

Edizione 1

Eucaristia: dono di comunione

"Il matrimonio Cristiano trova nell'eucaristia il suo momento frontale e la sua piena capacità di realizzazione"
(Evangelizzazione e sacramento del matrimonio, 37)

■ Gli anni che precedono la celebrazione del sacramento possono essere preziosi per una scoperta o riscoperta comune del significato dell'eucaristia nella vita della coppia, perché il problema forse più grave rispetto a questo sacramento è quello che esso spesso non ha conseguenze per la vita, è una mezz'ora più o meno scelta o imposta da uno dei partner, più o meno interessante e partecipato a seconda della qualità dell'omelia, più o meno gratificante a seconda del tenore spirituale dell'atmosfera, isolata dal resto dei gesti, delle scelte, dei rapporti.

■ Per capire e vivere l'eucaristia, valorizzandone tutti gli aspetti, bisogna tornare continuamente al mistero della pasqua del Signore, che viene presentato nei vangeli e che costituisce il momento riassuntivo di tutta la storia, di tutta l'umanità e dell'umanità di ogni uomo e di ogni donna, di ogni coppia e di ogni famiglia, perché la pasqua è il trionfo della comunione, della fraternità di tutti gli uomini in un unico Padre, della sponsalità di tutta l'umanità con un unico Sposo.

■ Non c'è nulla di tutto quanto la Chiesa dice o può dire dell'eucaristia che possa essere considerato estraneo a due persone che si vogliono bene, sia che pensino al matrimonio sia che lo stiano già vivendo, perché l'eucaristia è il sacramento dell' 'amore per eccellenza e tutti gli amori umani che aspirano a una prospettiva di impegno e di stabilità, consapevolmente o meno ne sono coinvolti.

Le prospettive per crescere

▼ Come tutti i doni, specie quelli spirituali, anche l'eucaristia può essere valorizzata nella sua dimensione di dono che suscita e sviluppa sempre nuove possibilità di comunione nella coppia, solo se è conosciuta e vissuta in modo consapevole. Se la celebrazione eucaristica non viene colta nelle sue conseguenze esistenziali, pian piano perde significato e viene trascurata, perché periferica, quindi inutile per la vita: le viene preferito il week-end fuori città o la pulizia della casa.

▼ L'eucaristia si celebra in parrocchia, perché la parrocchia è il segno visibile della disponibilità degli uomini e delle donne di un determinato territorio a farsi fratelli e a prendersi cura gli uni degli altri in base ad alcun altro interesse che quello di riconoscersi graziati dal Signore Gesù (il rito penitenziale iniziale), illuminati dalla sua parola (le letture tratte dall'Antico e dal Nuovo Testamento), visitati personalmente da Lui che, attraverso il segno del suo corpo, vuole rimanere tra gli uomini (liturgia eucaristica e comunione sacramentale), inviati a tutti gli altri uomini per annunciare con le parole e con la vita che il Padre li ama ed è presente in mezzo a loro, vuole restare con loro.

▼ Tutto questo apre alla coppia prospettive nuove:

▼ presenta concretamente l'ideale di comunione al quale aspirano,

impostandolo ed aprendolo ad una dimensione spirituale, in grado di riscattarlo dalle strettoie in cui l'egoismo sempre in agguato può farlo cadere;

▼ libera la coppia dal rischio della solitudine, e la immette in una comunità di fratelli;

▼ apre a un futuro non più affidato solo alle loro forze e ai loro progetti, ma innestato su sicurezze universali;

▼ rende fecondo il loro amore, al di là e dentro la fertilità fisica, perché lo rinnova nella fecondità stessa del mistero pasquale;

▼ educa la coppia alla dimensione del cammino, rimotivandola continuamente a crescere nella comunione e nel servizio.

▼ Se queste prospettive sono vere, allora la celebrazione eucaristica nel sistema di significati della coppia esce dalle pastoie dell'abitudine e della semplice osservanza del precetto, diventa quello che veramente è: un dono che, quanto prima si scopre, tanto prima si impara a goderlo in due e a farlo diventare la fonte segreta della comunione sponsale.

RITI DI INTRODUZIONE

- Canto d'ingresso
- Saluto
- Atto penitenziale
- Canto del gloria
- Preghiera della colletta

LITURGIA DELLA PAROLA

- 1^a lettura, salmo, 2^a Lettura, canto al Vangelo, Vangelo.
- Omelia, professione di fede
- Preghiera universale

LITURGIA EUCARISTICA

- Offerta del pane e del vino
- Lavanda delle mani, invito alla preghiera
- Preghiera sulle offerte
- Prefazio-preghiera di rendimento di grazie
- Santo
- Consacrazione
- Acclamazione dell'assemblea
- Memoriale
- Preghiera di offerta
- Intercessione per la chiesa, per l'assemblea, per il mondo, per i defunti
- Lode a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e Amen dell'assemblea.

LITURGIA DI COMUNIONE

- Padre nostro
- Scambio della pace
- Frazione del Pane
- Comunione
- Preghiera dopo la Comunione

RITI DI CONCLUSIONE

- Benedizione e congedo dell'assemblea

Riflettere e discutere

● Parliamo mai della Messa tra noi? Ci siamo mai confidati le nostre difficoltà ad andare a Messa? E i nostri propositi, gli impegni assunti?

● Quale parte della Messa facciamo più fatica a capire e a vivere? Quale parte invece ci sembra più significativa e vicina alla vita?

● Ricordiamo qualche Messa particolarmente importante per il nostro cammino personale di fede e per la nostra coppia?

● Cosa portiamo a Messa? Cosa ci Portiamo a casa da Messa?

● Come ci cambia la Messa? Ci aiuta a perdonare, a condividere il nostro tempo, i nostri beni? Abbiamo mai deciso qualcosa di importante a messa?

● Come guardiamo all'Eucaristia? Come Pane che nutre la nostra fede? Come Comunione che ci unisce? Come Sacrificio di Gesù? Come Presenza da adorare?

● Che c'entra l'Eucaristia col nostro Amore? Il nostro amore ci aiuta a guardare all'Eucaristia con occhi nuovi?